

mondiversi



Associazione Onlus

CENTRO ANTIVIOLENZA



otto
per
8 mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

PROGETTO “FABIANA”

ATTIVITA' REALIZZATE DAL 1° DICEMBRE 2017 AL 30 NOVEMBRE 2018

“PROGETTO SOSTENUTO CON I FONDI OTTO PER MILLE DELLA CHIESA VALDESE (UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI)”

PREMESSA

Il Centro Antiviolenza “Fabiana” è un servizio rivolto alle donne italiane e straniere, sole e con figli vittime di violenza di genere ossia vittime di violenza sessuale, fisica, psicologica, economica o di maltrattamenti, stalking, molestie e ricatti a sfondo sessuale.

E' finalizzato alla prevenzione delle situazioni di violenza a danno delle donne e dei minori; alla presa in carico delle donne che hanno subito violenza di genere; all'accompagnamento verso possibili vie di uscita dalla situazione di violenza ed a consolidare e potenziare il raccordo in rete fra i vari soggetti mediante conoscenze e consapevolezze condivise.

Dal 2013, anno della sua costituzione, il Centro è un servizio a cui ad oggi si sono rivolte un numero totale, al 31 Maggio 2018, di 120 donne; al 30 Novembre 2018 n. 132, che a titolo gratuito hanno ricevuto sostegno psicologico, sociale e assistenza legale.

Il numero di nuovi accessi al Centro Antiviolenza Fabiana di Corigliano Calabro al 30 Novembre 2018 è pari a n. 19 donne che sono state prese in carico: n. 4 provenienti dall'Unione Europea e n. 15 Italiane. La tipologia di violenza subita più riscontrata è di tipo psicologica, fisica ed economica da parte del partner ed ex-partner. Gli interventi sono stati di tipo sociale e psicologico.

IL PROGETTO “FABIANA”

Il progetto denominato “FABIANA” ha lo scopo di garantire continuità con l’attività già in essere, la gestione ed il potenziamento del “Centro Antiviolenza Fabiana”.

Il presente progetto è finalizzato alla prevenzione delle situazioni di abuso sessuale a danno delle donne e dei minori; alla presa in carico delle donne che hanno subito violenza di genere; all’accompagnamento delle donne verso possibili vie di uscita dalla situazione di violenza ed a consolidare e potenziare il raccordo in rete fra i vari soggetti, mediante conoscenze e consapevolezze condivise.

La strategia operativa del Centro si sviluppa su tre livelli di intervento.

IL PRIMO DI PREVENZIONE PRIMARIA, che ha lo scopo di svolgere attività di informazione, formazione e sensibilizzazione generale su tutta la popolazione sul tema della violenza sulle donne al fine di promuovere una maggiore attenzione sul fenomeno e diffondere la cultura della uguaglianza di genere e della non discriminazione.

IL SECONDO DI PREVENZIONE SECONDARIA, che ha lo scopo di intervenire nelle situazioni di criticità al fine di tutelare le donne ed i minori vittime di violenza durante i primi episodi di violenza e prevenire ulteriori e più gravi episodi di aggressione.

IL TERZO DI PREVENZIONE TERZIARIA, che ha lo scopo di accogliere le donne vittime di violenza e di accompagnarle in un percorso di fuoriuscita dalla situazione violenta al fine di promuovere nella donna un processo di empowerment, di autoconsapevolezza e di autodeterminazione.

1. Interventi di prevenzione primaria

8 MARZO 2018 – GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA - TITOLO “ESSERE DONNA”

The poster features a central image of the book cover for 'IL CORAGGIO DI AVER PAURA. STORIE DI DONNE' by Mariagrazia Scarnecchia. The cover shows a purple silhouette of a woman's profile against a white background. Above the book image, the title '“Essere Donna”' is written in large, bold, purple letters. At the top of the poster, there are logos for 'mondiversi', 'mondidonna', and 'otto per mille CHIESA VALDESE'. Below the book image, the event details are listed: 'GIOVEDÌ 8 MARZO 2018 - ORE 18,00 Centro Mondiversi - Corigliano Calabro'. The text continues with 'PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI Mariagrazia Scarnecchia “IL CORAGGIO DI AVER PAURA”'. It also lists the presiding officer, 'Presiede: Giulia DURANTE Docente ITC “L. Palma”', and the introducer, 'Introduce: Luigia ROSITO Responsabile Centro Antiviolenza “Fabiana”'. A list of participating schools follows: 'Aderiscono le scuole: Liceo Scientifico “F. Bruno” - Liceo Classico “G. Colosimo” IPSIA ITI “N. Green” “Falcone e Borsellino” ITC “L. Palma”'. At the bottom, it states 'LA CITTADINANZA È INVITATA'.

In occasione della Giornata Mondiale della donna abbiamo voluto condividere le nostre riflessioni sul “mondo donna” con la scrittrice Mariagrazia Scarnecchia, autrice di numerosi scritti. Con lei e con gli studenti e le studentesse delle scuole superiori, attraverso il suo ultimo libro **IL CORAGGIO DI AVER PAURA. STORIE DI DONNE**, abbiamo approfondito i temi ed i passaggi delle diverse fasi della vita.

L’incontro è stato coordinato dalla docente dell’ITC “L. Palma” di Corigliano Giulia Durante, con l’introduzione della Responsabile del Centro Antiviolenza Fabiana Luigia Rosito.

La Scarnecchia nella premessa al suo libro dice “Ho sempre scritto di donne, perché le conosco, le ammiro, qualche volta le odio, ma sempre con un sottofondo di comprensione Vuoi o non vuoi, i tuoi personaggi li ami. Magari non li rispetti, non li assolvi dai loro peccati, ma li ami. E non solo perché sono comunque parti di te, ma perché l’amore è vita e – ma questo lo si capisce solo con gli anni – la vita, alla fine, è amore.

Il libro scorre nel racconto di 11 storie, con la comprensione che mai viene meno verso le donne di cui l’autrice parla. Storie di vite e di momenti a volte difficili; piene di speranza, di coraggio ad affrontare le vicissitudini; con un senso profondo di amore per la vita.

Gli studenti e le studentesse degli Istituti d’Istruzione Superiore, attraverso varie forme espressive, hanno rappresentato alcune delle Storie narrate nel libro.

8 MARZO 2018 – GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA - TITOLO “ESSERE DONNA”



“IN RICORDO DI TE, FABIANA” 2018



“IN RICORDO DI TE, FABIANA” 2018



“IN RICORDO DI TE, FABIANA” 2018



INSTALLAZIONE ARTISTICA DAL TITOLO "CORPO VIOLATO"



“CAMPER DELLA POLIZIA DI STATO”



Il 10 Novembre 2018 è stata organizzata una giornata di sensibilizzazione con il Camper della polizia di stato ed una equipe multidisciplinare di personale della Polizia di stato e del Centro Antiviolenza Fabiana.

Un'equipe multidisciplinare di personale della Polizia di Stato composta da appartenenti agli uffici Sanitario, Squadra Mobile, Divisione Anticrimine e Ufficio Denunce, insieme al Centro Antiviolenza Fabiana hanno fornito consigli utili ed un supporto qualificato alle donne vittime di violenza.

L'interessante iniziativa, svoltasi già nella giornata del 29 ottobre scorso nella provincia di Cosenza, ha riscontrato notevole curiosità e successo. Molte le persone che hanno chiesto e ricevuto informazioni.

Il Progetto-Camper della Polizia di Stato “Questo non è Amore” si è svolto nella Città di Corigliano-Rossano in piazza Le Fosse, dalle ore 14.00 alle ore 20.00. A questo seguiranno poi altri appuntamenti. L'iniziativa è finalizzata alla creazione di un contatto diretto tra donne ed un'equipe di operatori specializzati pronti a raccogliere le testimonianze dirette di chi, spesso, ha paura a denunciare o a varcare la soglia di un ufficio di Polizia.

“CAMPER DELLA POLIZIA DI STATO”



“CAMPER DELLA POLIZIA DI STATO”



“GLI OCCHI DELLA NON VIOLENZA”

mondiversi
Associazione Onlus
CENTRO ANTIVIOLENZA

Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne

Gli occhi della non violenza

mondi Donna

Domenica
25 Novembre 2018
ore 10:30
Aula Magna
Liceo Classico
"G. Colosimo"
Corigliano Calabro

REGIONE CALABRIA
Con il patrocinio
COMUNE DI CORIGLIANO ROSSANO

otto per mille
CHIESA VALDESE
SINCRONIZZAZIONE CHIESA METODISTE E VALDESE

INTERVENGONO

Giuseppe MASSARO
Dirigente Commissariato Polizia di Stato Corigliano Rossano

Umberto RUGIANO
Sovrintendente Polizia di Stato

Domenico BAGNATO
Commissario Prefettura Città di Corigliano Rossano

Anna LAURIA
Presidente Associazione Aglaia

Pietro MARADEI
Dirigente Scolastico Licei di Corigliano

Loredana NIGRI
Presidente Comitato Pari Opportunità ASP CS

Anna DI VINCENZO
Presidente CIF - Corigliano

Luigia ROSITO
Responsabile Centro Antiviolenza Fabiana

Maddalena AVOLIO
Presidente FIDAPA sez. Corigliano

Serafina SALIMBENI
Avv. Referente Gruppo "Carta dei Diritti della Bambina" FIDAPA sez. Corigliano

COORDINA

Sonia LEONINO
Psicologa Centro Antiviolenza Fabiana

ADERISCONO:

CGIL
Corigliano

Lions Club
Corigliano

Kiwanis
Corigliano

F.I.D.A.P.A.
Corigliano

ASP
Corigliano

L.S.S. Maria Goretti
1953-19 "Nichola Greco"

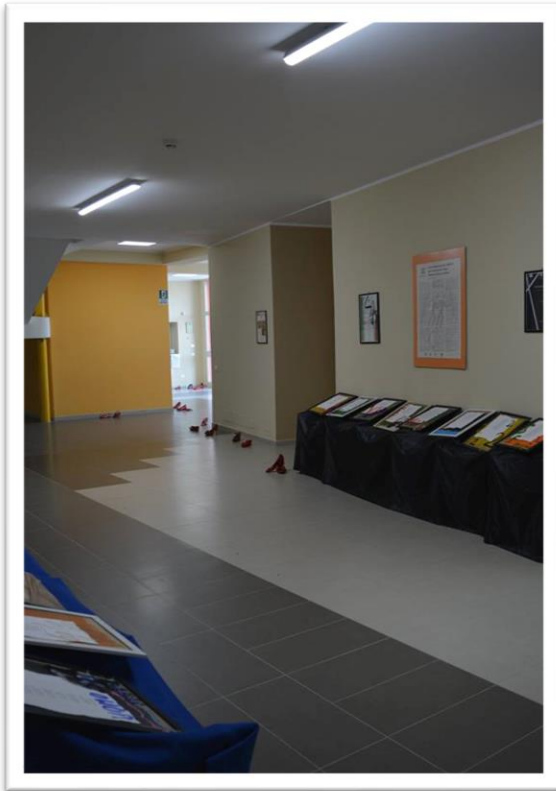
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO SCIENTIFICO "FORTUNATO BRUNO"
LICEO CLASSICO "GIOVANNI COLOSIMO"

L'Associazione Mondiversi Onlus - Centro Antiviolenza Fabiana ha promosso la mostra collettiva di poesia visiva intitolata "Corpo violato". L'installazione è itinerante all'interno degli Istituti di Istruzione superiore che hanno aderito alla sensibilizzazione degli studenti sul tema della violenza di genere. È stata esposta presso il Liceo Classico "G. Colosimo" dal 19 al 25 Novembre 2018, Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne e presso l'Istituto Tecnico Commerciale "L. Palma" dal 26 Novembre al 1 Dicembre 2018.

In occasione della Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne è stata organizzata anche una manifestazione aperta al pubblico che ha previsto, oltre all'installazione artistica, la lettura ed il commento, con diverse forme espressive, dei 9 articoli de "La carta dei diritti della bambina" promossa dalla FIDAPA, con la partecipazione degli studenti frequentanti gli Istituti di Istruzione Superiore del territorio. Sono stati invitati ad intervenire le Istituzioni, i rappresentanti di diverse Associazioni del Terzo Settore. Ognuno ha riportato la propria esperienza, la propria visione del fenomeno.

Sono intervenuti il Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato Corigliano Rossano Giuseppe Massaro insieme al Sovrintendente Umberto Rugiano; il Commissario Prefettizio della Città di Corigliano Rossano Domenico Bagnato; la Responsabile del Centro Antiviolenza Fabiana Luigia Rosito; la Presidente del CIF sezione Corigliano Anna Di Vincenzo; il Dirigente Scolastico dei Licei di Corigliano Pietro Maradei; la Presidente del Comitato Pari Opportunità dell'ASP di Cosenza Loredana Nigri; la Presidente della FIDAPA sezione Corigliano Maddalena Avolio; la Referente del Gruppo "Carta dei Diritti della Bambina" - FIDAPA sezione Corigliano Avv. Serafina Salimbeni; la Presidente dell'Associazione Aglaia Anna Lauria, la presidente del Kiwanis - Corigliano Adele Servidio e la Presidente del Lions Club Corigliano Thurium Grazia Vulcano.

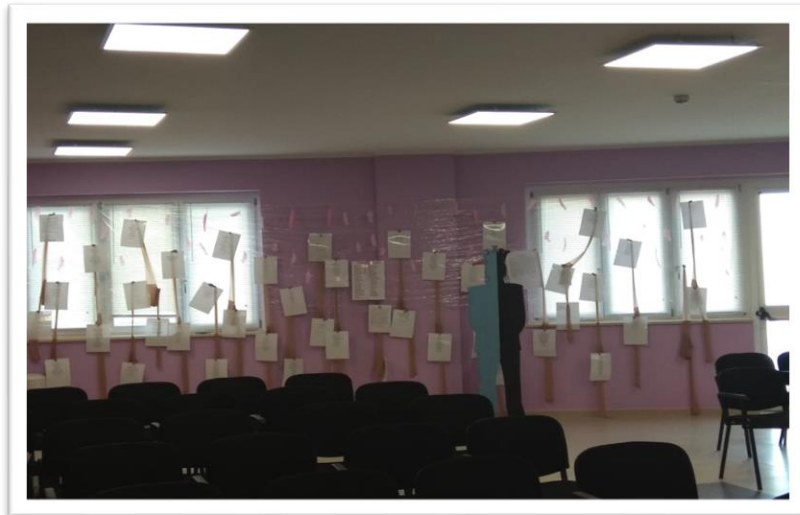
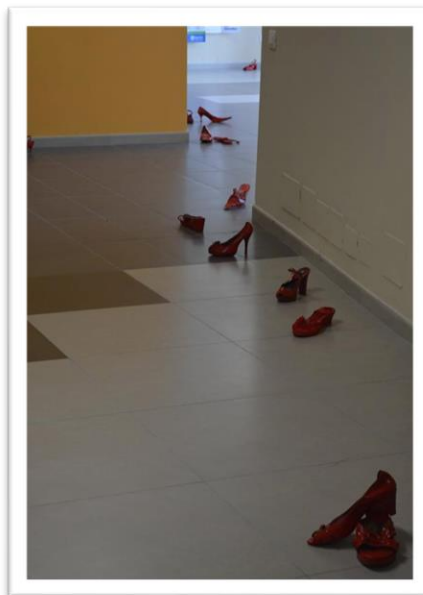
25 NOVEMBRE 2018 - GIORNATA MONDIALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE “GLI OCCHI DELLA NON VIOLENZA”



25 Novembre 2018 Gli occhi della non violenza e mostra collettiva di poesia visiva intitolata “Corpo violato” presso il Liceo Classico “G. Colosimo” di Corigliano

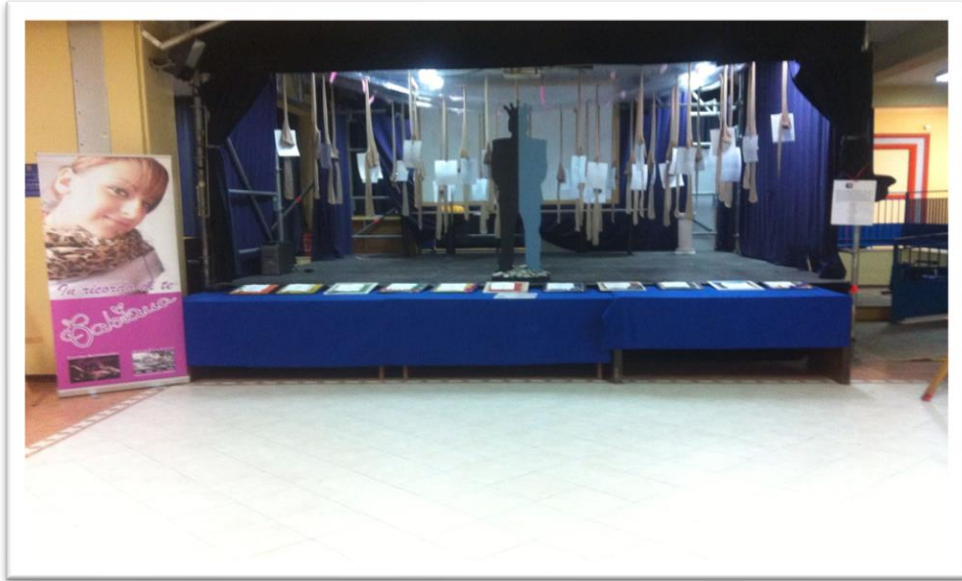


25 NOVEMBRE 2018 - GIORNATA MONDIALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE
“GLI OCCHI DELLA NON VIOLENZA”



25 Novembre 2018 Gli occhi della non violenza e mostra collettiva di poesia visiva intitolata “Corpo violato” presso il Liceo Classico “G. Colosimo” di Corigliano

25 NOVEMBRE 2018 - GIORNATA MONDIALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE
“GLI OCCHI DELLA NON VIOLENZA”



25 Novembre 2018 - Mostra collettiva di poesia visiva
intitolata “Corpo violato” presso l’ITC “Luigi Palma di
Corigliano



Il Centro Antiviolenza Fabiana dal 2017 e per l'anno 2018 ha stipulato convenzioni, con l'Università degli Studi della Calabria – Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, e con l'Università degli studi di Torino, per l'attivazione di **TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO CURRICULARE** nell'ambito delle attività del Centro Antiviolenza Fabiana.

L'articolazione del piano di tirocinio si struttura in una prima fase di studio dove viene consegnato, alla tirocinante, del materiale, indispensabile per apprendere la metodologia d'azione e di intervento utilizzata dal Centro Antiviolenza Fabiana, sia per ciò che concerne il servizio telefonico, che per il contatto diretto con l'utenza. Nella seconda fase, si procede nel racconto, in totale anonimato, di alcuni casi già presi in carico dal Centro e nella compilazione delle cartelle psico-sociali, che la tirocinante aggiorna e compila in tutte le sue parti di competenza, sotto vigilanza del supervisore. La terza fase consiste nel mettere alla prova la tirocinante, sia attraverso il servizio telefonico, rispondendo alle telefonate che pervengono al centro, con l'ausilio delle schede di ingresso da compilarsi per ciascuna utente che si rivolge al centro, sia assistendo ai colloqui di prima accoglienza e sostegno di tipo sociale.

Le tirocinanti presenzieranno anche presso il Palazzo di Giustizia di Castrovillari durante i turni di presenza allo Sportello Antiviolenza.

La modalità di azione utilizzata dal supervisore consiste nell'osservazione diretta della tirocinante nell'adempimento dei compiti a lei affidati quali: la compilazione delle cartelle psico-sociali, le modalità di risposta al servizio telefonico, la capacità di motivare l'utenza ad iniziare un percorso con il Centro, l'apprendimento delle tecniche e modalità di azione specifiche di un centro antiviolenza, il confronto rispetto ai casi seguiti e la valutazione dell'acquisizione delle competenze al termine del percorso di tirocinio.

PROGRAMMI FORMATIVI

Dal 2013 al 2018 il Centro svolge due tipi di formazione del personale e garantisce un aggiornamento professionale continuo (*long-life training*).

La prima, interna, rivolta esclusivamente alle operatrici del Centro Antiviolenza, a cadenza quindicinale che ha funzione di supervisione e lo scopo di favorire il lavoro di équipe, di scambio di informazioni ed opinioni sui casi.

La seconda, aperta, rivolta sia alle operatrici interne che alle operatrici ed operatori del pubblico e del privato, anche a singole professioniste che lavorano nel settore della violenza sulle donne o sono interessate a formarsi in questo settore.

I Piani formativi, ogni anno, si articolano in circa 4 / 8 giornate di formazione.

Nel 2018 si è previsto di svolgere il seguente Piano Formativo dal titolo:



mondi Donna **CENTRO ANTIVIOLENZA** **mondiversi**

PIANO FORMATIVO 2018

"Emergenza violenza sulle donne! Conseguenze, norme, metodologie e pratiche"

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 2018
"In ricordo di te Fabiana"
Prevenzione e contrasto del femminicidio; emersione di nuove forme di violenza

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2018
Le conseguenze della violenza sulla salute e sul benessere della donna e delle figlie

MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2018
Violenza di genere e deontologia; Piano d'Azione Nazionale contro la violenza sessuale e di genere 2017-2020

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 2018
Riconoscere ed identificare casi di violenza in emergenza; accoglienza, metodologie e strumenti nei servizi

Centro MONDIVERSI
Via Montessori - Tel. 0983.031492
87064 Corigliano - Rossano (Cs)

Corei accreditati dall'Ordine degli Assistenti sociali della Calabria.
Costo: 20,00 euro per ciascuna giornata
Sarà concessa la partecipazione gratuita ai primi 6 Assistenti Sociali disoccupati/inoccupati, autocertificando il predetto status, che presenteranno formale richiesta.

ORARIO GIORNATE dalle ore 09:00 alle ore 13:00
e dalle ore 14:00 alle ore 18:00

otto per mille
CHIESA VALDESE
UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA E FORMAZIONE
Progetto sostenuto con i fondi otto per mille della Chiesa Valdese

ANNO 2018

Emergenza violenza! Conseguenze, norme, metodologie e pratiche

CONTENUTI GIORNATE FORMATIVE 2018

DATA	TITOLO GIORNATA FORMATIVA	ARGOMENTI TRATTATI	DOCENTE	ASSISTENTE SOCIALE Tutor
24 Maggio	<p>“In ricordo di te, Fabiana”</p> <p>Prevenzione e contrasto del femminicidio; emersione di nuove forme di violenza</p>	<p>1.Rafforzare e approfondire la conoscenza del fenomeno della violenza sulle donne e figlie/i minori: le radici della cultura della violenza, le sue cause, gli stereotipi, le minimizzazioni e i giustificazionismi legati ai ruoli di genere e al sessismo.</p> <p>2.Dinamiche della violenza; valutazione del rischio e strumenti di protezione della donna e dei/delle suoi figli/e.</p> <p>3.La Convenzione di Istanbul: ratifica ed applicazione in Italia.</p> <p>4.La violenza maschile contro le donne nei luoghi di lavoro.</p> <p>5.L'Arte e la violenza sulle donne</p>	<p>1) On. Enza Bruno Bossio; 2) Giancarlo Conticchio - Questura di Cosenza e l' Assistente Sociale: Dott.ssa Rosito Luigia 3) On. Enza Bruno Bossio 4) Dott.ssa Taddei Loredana – Resp. Nazionale Pari Opp. Cgil 5)Dott.ssa Anna Lauria - Artista</p>	<p>Dott.ssa Sapia Antonella e Dott.ssa Martilotti Anna</p>
28 Giugno	<p>Le conseguenze della violenza sulla salute e sul benessere della donna e dei/delle figli/e.</p>	<p>1.Rottura dei legami familiari;</p> <p>2. Abbandono della casa coniugale della donna vittima di violenza con figli minori;</p> <p>3.La tutela dei figli in caso di separazione: l'affidamento e i rapporti con il genitore maltrattante.</p>	<p>1) Dott.ssa Mariagrazia Scarnecchia – Psicologa, Psicoterapeuta e l' Assistente Sociale: Dott.ssa Rosito Luigia 2) Dott.ssa Letizia Margherita Benigno – GIP Tribunale Castrovillari 3) Dott.ssa Lilia Cianfrone – Avvocato penalista, matrimonialista</p>	<p>Dott.ssa Perri Eleonora</p>
18 Settembre	<p>Violenza di genere e deontologia; Piano d'azione Nazionale contro la violenza sessuale e di genere 2017-2020</p>	<p>1.Le problematiche deontologiche che insorgono nei casi di violenza sulle donne.</p> <p>2. La struttura del Piano: Prevenzione; Protezione e sostegno della donna vittima di violenza; perseguire e punire gli autori della violenza; Assistenza e promozione.</p>	<p>1) Dott.ssa Maria Grazia Muri – Ass. Astarte e l' Assistente Sociale: Dott.ssa Martilotti Anna 2) Gioiello Antonio – Psicologo, psicoterapeuta, Leonino Sonia – Psicologa CAV Fabiana</p>	<p>Dott.ssa Sapia Antonella</p>
11 Ottobre	<p>Riconoscere ed identificare casi di violenza in emergenza: accoglienza, metodologie e strumenti nei servizi</p>	<p>Accoglienza, metodologie e strumenti utilizzati nei seguenti servizi: 1.Centri Antiviolenza, 2.Sistema di Emergenza Sanitaria (118), 3.Arma dei Carabinieri.</p>	<p>1) Dott.ssa Sonia Leonino e Dott.ssa Cristina Morrone-CAV Fabiana e l' Assistente Sociale: Dott.ssa Rosito Luigia; 2) Dott. De Bonis Vincenzo – Dirigente medico Centrale operativa 118; 3) Capitano Cesare Calascibetta – Comando Compagnia CC di Corigliano-Rossano</p>	<p>Dott.ssa Martilotti Anna</p>

2. Interventi Di Prevenzione Secondaria

Il Centro Antiviolenza Fabiana opera anche su un livello di prevenzione secondaria atto a far fronte in maniera tempestiva nelle situazioni emergenziali in cui viene attivata la cosiddetta “unità di crisi”. L’unità di crisi viene attivata su richiesta di uno dei partner della rete (Centro Antiviolenza Fabiana, Forze dell’Ordine, Servizi sociali, etc) nel minor tempo possibile quando la vittima di violenza si trova, essa stessa o con i propri figli, in grave pericolo e/o deve essere allontanata dalla propria abitazione. L’unità di crisi è una unità variabile per composizione a seconda della situazione da affrontare. Assume decisioni per le competenze di pertinenza dei soggetti coinvolti.

Il Centro, utilizzando anche la collaborazione con le Forze dell'ordine, si avvale della rete dei competenti servizi pubblici con un approccio integrato atto a garantire il riconoscimento delle diverse dimensioni della violenza subita sotto il profilo relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale ed economico.

Il Centro si attiene alle indicazioni nazionali per la valutazione del rischio ed utilizza il metodo SARA.

Esso partecipa alle reti territoriali interistituzionali promosse dagli Enti Locali per garantire alle donne e ai loro figli protezione sociale, reinserimento e interventi sanitari.

Il Centro assicura collegamenti diretti con le case rifugio e gli altri centri antiviolenza esistenti sul territorio.

Dal 2013 al 30 Novembre 2018 tali situazioni, che hanno richiesto un intervento in emergenza e dove si è ritenuto opportuno un allontanamento dalla propria abitazione con successivo inserimento presso una struttura protetta, sono state n. 4. Le situazioni dove, invece, non è stato necessario l’inserimento della donna con o senza figli presso una struttura protetta, ma che comunque hanno richiesto l’attivazione dell’unità di crisi sono state n.5.

In relazione al periodo 1 Dicembre 2017 – 31 Novembre 2018 si riporta che le donne che hanno richiesto per la prima volta un sostegno ed intervento, di origine italiana e straniera, vittima di violenza fisica, psicologica e sessuale da parte dell’attuale partner ed ex partner, sono state n. 20.

3. Interventi Di Prevenzione Terziaria

Il servizio di accoglienza e di costruzione di un percorso di accompagnamento e fuoriuscita dalla violenza si affrisce agli interventi di prevenzione terziaria. Le donne vittime di violenza che contattano il Centro telefonicamente, al numero dedicato (0983/031388) o attraverso il 1522 (numero di pubblica utilità promosso dal Dipartimento per le pari opportunità), o vi sono indirizzate dagli organi costituenti la Rete Antiviolenza della Sibaritide (Comparto sanitario, giudiziario, istituzionale), hanno un primo contatto con l'assistente sociale di riferimento/responsabile del Centro, che valutata la situazione e i bisogni dell'utente decide, unitamente alla psicologa, che tipo di sostegno è necessario per la vittima di violenza (sociale, psicologica, legale etc).

Il percorso di presa in carico è articolato attraverso colloqui, che si fissano di volta in volta con la donna a distanza di circa una settimana, anche se per ciascuna donna si effettua una valutazione individuale che può variare molto il ritmo degli incontri nello stesso percorso.

Nel percorso si sviluppa e si rivede periodicamente la costruzione di un progetto di vita con obiettivo l'uscita dalla violenza.

Nel percorso vengono attivate sia le risorse interne al centro (consulenze sociali, psicologiche e legali) che esterne (servizi della rete o di ospitalità).

GLI INTERVENTI

L'intervento sociale comprende delle attività il cui impegno è quello di informare, ascoltare ed accompagnare le donne all'interno di un percorso di recupero sociale, questo viene fatto attraverso:

1. Colloqui preliminari e pronta accoglienza per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;
2. Affiancamento della donna nella fruizione dei servizi pubblici o privati, nel rispetto dell'identità culturale e della libera scelta di ciascuna;
3. Assistenza;
4. Conoscenze ed informazioni sulle dinamiche della violenza, sulla prevenzione e sul contrasto di essa;
5. Inserimento in strutture residenziali protette per donne.

Tra gli **interventi** previsti, quello **psicologico** comprende una serie di tecniche professionali e l'applicazione di specifiche metodiche psicoterapeutiche che considerano centrale la partecipazione attiva della donna nell'affrontare la sua problematica.

Tali attività sono:

1. Consulenza psicologica;
2. Elaborazione di percorsi personalizzati di uscita dalla violenza, basati sull'analisi delle specifiche situazioni, tesi a rafforzare la fiducia della donna nelle proprie capacità e risorse, e a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia;
3. Promozione e valorizzazione di esperienze di Self-help (auto-mutuo-aiuto) tra donne;
4. Supporto psicologico;
5. Psicoterapia dei traumi.

L'intervento legale comprende una serie di azioni legali e consulenze atte ad informare ed accompagnare le donne, dal punto di vista legale, nei vari percorsi da intraprendere.

Tali attività riguardano:

1. Colloqui informativi e orientativi, di carattere legale;
2. Consulenze legali;
3. Acquisizione delle normative a favore delle donne vittime di violenza di genere;
4. Possibilità di sporgere denuncia;
5. Accompagnamento nel percorso legale.

CONCLUSIONI

La violenza contro le donne è fenomeno ampio e diffuso. 6 milioni 788 mila donne hanno subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale, il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni: il 20,2% ha subito violenza fisica, il 21% violenza sessuale, il 5,4% forme più gravi di violenza sessuale come stupri e tentati stupri. Sono 652 mila le donne che hanno subito stupri e 746 mila le vittime di tentati stupri. (Indagine ISTAT maggio-dicembre 2014)

Il fenomeno della violenza sulle donne è un fenomeno ormai trasversale, interessa non solo società arretrate ma anche quelle più emancipate, civilizzate, evolute, non solo quelle povere ma anche quelle più ricche, ha raggiunto, ormai, dimensioni mondiali.

Il nostro intento è quello di sostenere le donne che subiscono violenza, prenderle in carico ed accompagnarle nel loro difficile percorso di fuoriuscita dalla condizione di violenza subita, cercando di renderle coscienti rispetto a quello che stanno vivendo perché spesso la donna sviluppa una sorta di “tolleranza all’aggressione” in quanto abituata a subire e, purtroppo, arriva persino a perdere il “senso della realtà”, non riuscendo più a riconoscere ciò che le succede.

In Italia le donne morte di femminicidio nell’anno 2017 sono state n.121, i dati al 30 novembre 2018 contano 81 donne uccise in quanto donne. A questi dati sono da aggiungere, seppure nessuno li rileva, i dati dei bambini/e vittime dei maltrattamenti e dei femminicidi delle loro madri. In Calabria 2 le vittime di femminicidio nel 2018.

Crediamo sia di fondamentale importanza la diffusione delle attività del Centro, così da poter offrire una possibilità di rinascita con l’aiuto di professioniste e, ancor prima, di donne che aiutano altre donne.

Il consiglio che ci sentiamo di dare in quanto Centro Antiviolenza è quello di parlare nel momento in cui si iniziano a percepire piccoli segnali di controllo (che poi è questo l’obiettivo dell’autore della violenza), limitazioni, aggressioni psicologiche, cambi repentini e imprevisti di stati d’animo.

È importante imparare a dire **NO**, credere che non possano esistere giustificazioni ad alcun tipo di violenza, nessuno merita di subire violenza e, soprattutto, non bisogna sentirsi responsabili delle violenze che si subiscono ed infine non provare vergogna perché chi dovrebbe davvero vergognarsi delle azioni violente che compie è proprio chi la agisce, quindi non chi la subisce.